

All' Amico **MARIO BARBARA**, Autore del libro
"Un sogno lungo una vita"

Caro Mario,

ho letto d'un fiato il tuo libro e debbo dirti che, come spesso mi succede con l'ascolto di una bella melodia, l'osservazione di un dipinto, la fruizione in senso lato di un'opera d'arte, la lettura del Tuo romanzo mi ha permesso di recuperare alla memoria ricordi ormai sopiti da anni.

Ricordi forse del tutto privi di significato per altri, ma per noi di una certa età, preziosi momenti della nostra adolescenza, della nostra giovinezza, della nostra vita.

Sono stato "costretto" a rileggerlo in quanto la mia attenzione è stata attratta dalla gioiosa e vibrante policromia del Tuo racconto nel cui contenuto mi sono immerso profondamente, prima attraverso una lettura analitica e meditata, poi in una quasi contemplazione astratta ed ammirata.

Ho scoperto, così, che il mio interesse è rimasto polarizzato dai contenuti sapientemente espressi nel libro, dalla ricchezza dei dettagli, dal taglio compositivo, ma soprattutto da tantissimi piccoli particolari interessanti che non avevo notato prima.

I personaggi da Te descritti lentamente e misteriosamente si animano e si fanno vivi e le immagini

volano sulle ali della fantasia costringendo il lettore, con l'aiuto di passati ricordi, ad immergersi profondamente in esse.

Questo è forse l'aspetto più significativo del Tuo racconto, che non è mera documentazione di fatti, importanti o meno, ma soprattutto un magico caleidoscopio di sogni colorati, indelebilmente fissati, come per magia, da piccoli, sapienti, policromi tocchi di colore, paragonabili a quelli di un esperto pittore sulla bianca tela, dove ciascuno di noi, che lo voglia, può ritrovare parte di sé stesso, attraverso le sconfinite, inesplorate lande del pensiero e le sempre verdi valli delle emozioni.

Alcamo 13.11.2010

Salvatore Bellafiore